



DE(MO)RATTIZZIAMO L'UNIVERSITA'

La RdB Pubblico Impiego saluta con entusiasmo ed esprime la propria solidarietà agli studenti che iniziano un percorso alto di lotta contro la riforma Moratti e contro ogni ipotesi di privatizzazione dell'Università.

Manifestiamo sincero entusiasmo per la totale assonanza di analisi e di rivendicazioni con quegli studenti che si fanno portatori della critica al sistema baronale dell'Università, e individuano la causa di tanti mali attuali in riforme attuate dai precedenti ministri, anche di centro sinistra.

L'"autonomia" tanto cara ai baroni ha significato maggiori costi a carico di studenti e dipendenti; la riforma del 3+2 ha comportato la dequalificazione del sapere trasmesso ed una contestuale esplosione di corsi di laurea spesso del tutto inutili; i processi di esternalizzazione, di precarizzazione e di consegna ai privati delle parti profittevoli dell'Università; sono effetti derivati da un quindicennio di "riforme". "Riformine" che si sono rivelate dannatamente più efficaci della stessa "riforma Moratti".

La soluzione non può che passare per una seria riflessione circa un progetto di rilancio dell'Università pubblica, rigettando fin da ora ogni altra ipotesi di ulteriore privatizzazione, e senza lasciarsi sedurre da improvvisati "pifferai magici" che dicono di avversare la Moratti ma propongono le stesse ricette.

I progetti già dichiarati di parte del centro sinistra di voler trasformare le Università in tante Fondazioni di diritto privato recentemente esternati dal Senatore DS Modica, ex Rettore di Pisa, ex Presidente CRUI, ed oggi parlamentare che "critica" la Moratti, sono criticati ed avversati tanto da RdB/CUB P.I., quanto dagli studenti cui va tutto il nostro sostegno.

Questi progetti vanno combattuti adesso e con forza!

Gli studenti che oggi esprimono questa analisi e questa tensione alla lotta sono parte del movimento espresso dalle lotte degli stessi lavoratori universitari e dei lavoratori dipendenti pubblici e privati, facendo perno intorno al problema centrale dell'attuale e delle future generazioni: **la precarietà**.

Queste tematiche sono al centro dello **SCIOPERO GENERALE del 21 Ottobre 2005, con MANIFESTAZIONE a Roma, alle h. 10,00 in Piazza della Repubblica** per gridare il nostro comune NO ad ogni ipotesi di smantellamento di servizi pubblici, contro la precarietà, per i Saperi, la Sanità, la Previdenza pubblici e dignitosi.

L'Università pubblica può essere meglio difesa dall'unione delle lotte degli studenti e dei lavoratori.

Roma, 12.10.05

p/RdB/CUB Pubblico Impiego
Nino Pilò